Dal 1° ottobre arriva Ryanair Rooms: sarà la nuova frontiera del low cost?

Dal prossimo 1° ottobre **Ryanair** abbandonerà la partnership con Booking.com e offrirà sul proprio sito un sistema proprietario di ricerca di camere d'albergo e appartamenti da abbinare al volo. Il progetto, a cui è stato dato il nome di "**Ryanair Rooms**" porterà la compagnia aerea a competere nel campo del metasearch con concorrenti del calibro di Trivago, Kayak, Skyscanner e Tripadvisor.
Ai suoi 116 milioni di utenti Ryanair offrirà una larga scelta di hotel, ostelli, b&b e appartamenti con la promessa che i prezzi saranno i più bassi possibili.
La notizia segna dunque un cambio radicale nell'offerta di Ryanair che sta provando a offrire pacchetti viaggio completi che vanno ben oltre la semplice vendita di ancillary, se consideriamo anche il servizio **Ryanair Car Hire** lanciato ad agosto scorso in sostituzione della partnership interrotta con Hertz.
E la stessa Ryanair ne è ben conscia, tanto che nel comunicato pubblicato sul suo sito, dichiara che sta puntando a diventare l'**Amazon dei viaggi**, come ribadisce **Kenny Jacobs**: "Sempre più clienti stanno chiedendo a Ryanair prodotti che vadano oltre il semplice volo e noi vediamo come naturale questa progressione che vedrà Ryanair.com diventare l'Amazon dei viaggi aerei. Questo va anche incontro anche alle richieste dei clienti per differenti tipi di ospitalità, dall'hotel 5 stelle all'appartamento indipendente. Aspettiamo di ricevere proposte dai partner interessati e che vogliano aiutarci a rivoluzionare l'industria dei viaggi ancora una volta".
Le Ota interessate a collaborare, tra cui vedremo se rientrerà la stessa Booking, possono inviare un'email a ogormang@ryanair.com per avere maggiori informazioni.
E' presto per dire se questa nuova offerta porterà ulteriormente al ribasso la competizione sulla vendita di camere d'albergo, competizione che in ogni caso sta diventando sempre più complessa in un'arena dove tutti sono concorrenti tra loro. Da notare inoltre che in un'epoca in cui la parity rate è sempre più messa in discussione appare strano come tutti i siti web riescano sempre a dichiarare di offrire il prezzo più basso: qualcuno probabilmente sta mentendo.